



Università degli Studi di Messina
Prot. n. 13392
Del 3 / 3 / 2015
Tit/Cl I / 1 Partenza
Circolare n. 5 / 2015

Università degli Studi di Messina

Ai Direttori dei Dipartimenti
Ai Responsabili dei Centri Autonomi di
Spesa
Ai Segretari amministrativi dei Dipartimenti
e dei Centri

Ai Dirigenti

A tutti i Responsabili delle strutture
amministrative

e, p.c. Al Magnifico Rettore

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: Decreto-legge 31 dicembre 2014 n. 192, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014 n.11. Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproroghe).

Tra le disposizioni del decreto legge in oggetto, che dispone la proroga di vari termini previsti da disposizioni legislative, si segnalano quelle di rilevante interesse per le Università:

Assunzioni a tempo indeterminato nelle pubbliche amministrazioni. Per le Università, nel rispetto delle specifiche disposizioni di settore di cui all'art. 66 commi 13 e 13-bis del DL n. 112/2008, e ferme restando le unità assumibili e le relative risorse finanziarie, la lettera b) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legge in oggetto proroga al 31 dicembre 2015 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, in relazione alle cessazioni verificatesi negli anni dal 2009 al 2012 e il comma 2 dell'art. 1 proroga al 31 dicembre 2015 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, in relazione alle cessazioni verificatesi nell'anno 2013.

Il comma 5 dell'art. 1 prevede che le predette risorse per le assunzioni, prorogate al 31 dicembre 2015, devono essere destinate, previa ricognizione da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, a realizzare percorsi di mobilità a favore del personale degli enti di area vasta. Si ricorda che la legge di Stabilità 2015, al comma 425 dell'art. 1, ha previsto

che le pubbliche amministrazioni, anche le Università, sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica un numero di posti, corrispondente, sul piano finanziario, alla disponibilità delle risorse destinate, per gli anni 2015 e 2016, alle assunzioni di personale a tempo indeterminato secondo la normativa vigente, al netto di quelle finalizzate all'assunzione di vincitori di concorsi pubblici collocati nelle graduatorie vigenti, ai fini del ricollocamento del personale eccedentario di province e città metropolitane. Con la disposizione in esame, anche le disponibilità derivanti dalle cessazioni del 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 devono essere destinate al ricollocamento del personale eccedentario di province e città metropolitane. Sono fatte salve, in ogni caso, le assunzioni in favore dei vincitori di concorso e del personale in regime di diritto pubblico (professori e ricercatori).

Dichiarazioni sostitutive da parte dei cittadini extra UE. Il comma 6-ter dell'art. 4 proroga dal 30 giugno 2015 al 31 dicembre 2015 il termine di entrata in vigore delle disposizioni che consentono anche ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, purché regolarmente soggiornanti in Italia, di utilizzare dichiarazioni sostitutive, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani. La posticipazione è motivata dalla mancata adozione del decreto del Ministro dell'interno che deve individuare le modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati.

Piano straordinario di chiamata dei professori di seconda fascia. Il comma 2 dell'articolo 6 proroga (dal 30 giugno 2015 al 31 ottobre 2015) il termine per procedere alla chiamata di professori di seconda fascia per gli anni 2012 e 2013, previste dal piano straordinario di cui all'articolo 1, comma 24, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011) e all'articolo 29, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già differito al 30 giugno 2015 (in luogo del 31 ottobre 2014) dall'articolo 14, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. La proroga è motivata dalla necessità di consentire a tutti gli abilitati della tornata 2013 per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale di poter partecipare alle procedure di selezione.

Assegni di ricerca. Il comma 2-bis dell'articolo 6 eleva da quattro a sei anni la durata complessiva (comprensiva di eventuali rinnovi) dei rapporti instaurati per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Tracciabilità dei rifiuti. Il comma 3 dell'articolo 9, alla lettera a), proroga di un anno, ossia fino al 31 dicembre 2015, il periodo in cui continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi relativi alla responsabilità della gestione dei rifiuti, al catasto dei rifiuti, ai registri di carico e scarico, nonché al trasporto dei rifiuti, antecedenti alla disciplina relativa al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti
– SISTRI.

Indennità ai componenti degli organi collegiali. Il comma 5 dell'art. 10 proroga dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 il limite massimo - pari agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10 per cento - stabilito per la corresponsione di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità, da parte delle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Acquisto di mobili e arredi. Il comma 6 dell'art. 10 proroga per il 2015 quanto già previsto in merito al contenimento della spesa per l'acquisto di mobili e arredi da parte delle amministrazioni pubbliche per gli anni 2013 e 2014, dall'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. La disposizione richiamata limitava l'acquisto dei predetti beni per gli anni 2013 e 2014 nella misura del 20 per cento rispetto alla spesa media sostenuta, rispettivamente, negli anni 2010 e 2011.

Locazioni passive. Il comma 7 dell'art. 10 proroga per il 2015 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle amministrazioni pubbliche, comprese le università. Originariamente il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni era previsto per il triennio 2012-2014.

Per maggiore approfondimento si allegano il testo della disposizione normativa e si raccomanda la puntuale osservanza delle relative disposizioni.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Francesco De Domenico

Ufficio documentazione e agg. norm.: Dott.ssa Elvira Russo
Area OO. CC. servizi amministrativi e documentazione: Dott.ssa Maria Ordile